



biokavitus[®]

CASE STUDY > Macchine di lavaggio a spruzzo per stampati lavorati a caldo

CLIENTE > Azienda leader nel settore dello stampaggio di materiali ad uso ciclistico

Trattamento acqua delle macchine di lavaggio a spruzzo

Separazione olio estraneo, minore smaltimento, allungamento della vita dell'acqua di lavaggio, meno manutenzione e maggior pulizia dell'intero impianto, maggiore pulizia del pezzo finito, diminuzione consumo energetico.



biokavitus.com

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il cliente è un'azienda leader nel settore dello stampaggio a caldo per la realizzazione finale di prodotti destinati ad uso ciclistico. Progetta, produce e distribuisce componentistica di alta gamma per biciclette da corsa. È presente in oltre 30 paesi attraverso cinque filiali e nove agenzie. Per realizzare i suoi prodotti, impiega le tecnologie e i processi produttivi più innovativi e i migliori materiali di applicazione aerospaziale: fibra di carbonio, titanio e leghe d'alluminio. La gamma dei prodotti comprende: guarniture, cambi, deragliatori, comandi integrati, serie sterzo, reggisella, porta borraccia e ruote a basso e ad alto profilo. Questi ultimi sono tutti realizzati in fibra di carbonio.

Il cliente lamentava una problematica legata allo smaltimento frequente delle vasche di lavaggio (700 Litri), circa ogni 10/12 giorni. Il riscaldamento del bagno in condizioni di utilizzo era di circa 60 °C.

SOLUZIONE

È stato proposto alla società cliente un test gratuito di 30 giorni in cui è stata installata una Phoenix 10 micronebbia. Gli oli estranei di lavorazione che vengono separati dall'uso della Phoenix 10 sono rimossi attraverso un disoleatore.

SITUAZIONE ATTUALE

Già dopo pochi giorni di utilizzo della Phoenix 10 micronebbia la vasca risultava completamente pulita da oli estranei. Il cambio vasca, in precedenza programmato ed effettuato ogni 10/12 giorni, è arrivato ad una vita pari a 90 giorni, abbattendo notevolmente le spese di smaltimento da parte dell'azienda Cliente. La manutenzione preventiva dovuta all'inquinamento del bagno è stata programmata ad intervalli più ampi, visto l'ottimo risultato in termini di mantenimento del sistema di lavaggio. L'effetto della Phoenix infatti è anche quello di evitare il deposito di materiale estraneo ed oli nel circuito di lavaggio. La temperatura del bagno è passata da 60°C fino a 30 °C, abbattendo il costo energetico. È stato condotto un esperimento di completo spegnimento del riscaldamento del bagno, ottenendo lo stesso risultato, ovvero massima efficienza di pulizia. Inoltre, con l'utilizzo della Phoenix 10 micronebbia è stato possibile abbassare la concentrazione di detergente in vasca, senza influenzare l'efficienza di pulizia.